

1540 gennaio 27, Verola Alghise.

Il canonico di Brescia don Angelo Ugoni, rettore della chiesa di San Giacomo in Scorzarolo, assume per un anno o più il prete Agostino *de Pellatis*, cittadino di Brescia residente a Verolavecchia, come cappellano della chiesa di Scorzarolo.

Brescia - Archivio di Stato: Notarile Brescia, filza 620, notaio Federico Grena.

Ediz.: CASANOVA, 1999, pp. 53-54.

In xpisti nomine amen anno a-natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo Quadragesimo Indictione tertiadecima die vigesimo septimo mensis Ianuarij In apotheca domini presbiteri Tonini de grena sita In terra Virolealghisij diocesis brixiensis In contrata platee presentibus prefato domino presbitero Tonino de grena et domino presbitero Quirino de lucijs ambobus Canonicis In prepositura ecclesie sancti laurentii de Virola predicta Testibus rogatis notis et ad hec specialiter conuocatis.¹

Reuerendus dominus dominus Angelus filius-quondam nobilis domini hyeronymi de vgonibus Ciuis et habitator ac Canonicus ecclesie maioris brixie et Rector ecclesie sancti Iacobi de scorzarolo: omni meliori modo, Iure, via, forma, et causa Quibus melius potuit et potest conduxit et deputauit In Capellanum et pro Capellano dicte ecclesie sancti Iacobi dominum presbiterum Augustinum filium Dominici de pellatis Ciuem brixie habitatorem In Virolaueteri presentem et acceptantem Qui habeat et promisit Celebrare missam et deseruire In diuinis ofitijs In dicta ecclesia sancti Iacobi omni die saluis Iustis et legitimis Impedimentis per vnum annum Continuum proxime futurum Incepturum In Kalendis februarij proxime futuri et vltra ad beneplacitum vtriusque partis: Cum salario solito soluendo {ratam}ⁱ In fine Cuiuslibet mensis per franciscum dictum fortum de girellis et Xristoforum filium-quondam pecini de dictis girellis Conductores possessionum dicte ecclesie sancti Iacobi presentes et Contentantes de Comissione et mandato prefati domini Angeli: hoc pacto Quod dictus dominus presbiter Augustinus viuere debeat morigeratus et pro posse se accomodare cum populo dicte terre de scorzarolo et si Celebrare non poterit In dicta ecclesia Quod In die non Celebrando hoc denuntiare debeat Ipsi populo: Quam Conductionem et omnia et singula in presenti Instrumento contenta predicti domini Contrahentes agentes utsupra promiserunt et promittunt sibi Inuicem et vicissim sua suis refferendo perpetuo et omni Tempore firma rata et grata ac firma rata et grata || habere [...]²

De quibus omnibus et singulis suprascriptis rogatus sum ego federicus de grena notarius publicum conficere Instrumentum ad laudem sapientis.



TRADUZIONE

Nel nome di Cristo, amen. Anno dalla natività di Cristo 1540, indizione 13^a, 27 gennaio. Nell'ufficio del prete don Tonino Grena nel paese di Verola Alghise, diocesi di Brescia, in contrada della Piazza. Testimoni presenti il prete don Tonino Grena e il prete don Quirino Luzi, entrambi canonici nella chiesa prepositurale di San Lorenzo di Verola Alghise.

¹ L'impaginazione in capoversi è redazionale.

² Segue una lunga sequela di formule notarili, non rilevanti per l'argomento.

Il rev. signore don Angelo del fu nobile signore Girolamo Ugoni, cittadino residente e canonico della cattedrale di Brescia, rettore della chiesa di San Giacomo di Scorzarolo, secondo tutte le norme di legge ha assunto e incaricato quale cappellano della chiesa di San Giacomo il prete don Agostino di Domenico *de Pellatis*, cittadino di Brescia residente in Verolavecchia, presente e consenziente.

Egli dovrà (e così ha promesso) celebrare la messa e adempiere gli uffici divini nella chiesa di San Giacomo ogni giorno, salvo giusti e legittimi impedimenti, a cominciare dal prossimo primo febbraio, per un anno di seguito, e anche oltre a discrezione delle parti.

Come salario avrà il compenso consueto, ricevendo le rate alla fine di ogni mese da Francesco detto For- to Girelli e Cristoforo del fu Pecino Girelli affittuali delle proprietà della chiesa di San Giacomo, presenti e consenzienti, per espresso incarico dell'Ugoni.

Le condizioni sono che don Agostino Pellati debba vivere secondo moralità e, nel limite del possibile, andare d'accordo con il popolo del borgo di Scorzarolo. Se dovesse accadere che non possa celebrare nella sua chiesa, nel giorno in cui non celebrerà dovrà darne avviso al popolo.

Questo contratto e tutte le clausole in esso contenute i contraenti hanno promesso e si promettono reciprocamente di mantenerli [...]

Di tutto ciò io Federico Grena notaio sono stato richiesto di stendere atto pubblico in forma legale.